

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1064 del 05/03/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 139/02175430392). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ; MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1104 del 05/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque MARZO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.**
IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI,
SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA
IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA.
(RIF.INT. N. 139/02175430392).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

Richiamata la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita in Italia con il D.Lgs. 46/2014 entrato in vigore l’11 aprile 2014 a modifica del D.Lgs. 152/06 e s.m..

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n. 5966 del 16/11/2018 rilasciata a seguito di modifica sostanziale da ARPAE di Modena a Herambiente s.p.a., con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore dell’impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell’area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all’AIA suddetta, presentata tramite il portale regionale “Osservatorio Ippc” in data 21/12/2018, assunta agli atti con prot. n. 26715/18 relativa:

1. realizzazione di un parco serbatoi di capacità pari a 300 mc utili (3 serbatoi da 100 mc cadauno) di potenziamento della capacità di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso all’impianto chimico-fisico;
2. integrazione dell’elenco dei rifiuti ammessi all’impianto di termovalorizzazione con l’inserimento dei seguenti due ulteriori codici dell’elenco europeo dei rifiuti:
 - 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
 - 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.

In riferimento all’intervento di cui al punto 1, il gestore precisa che lo stesso è stato oggetto di uno studio di fattibilità trasmesso ad ARPAE SAC di Modena in data 08/08/2018, contestualmente alla documentazione integrativa richiesta nell’ambito di un procedimento di modifica sostanziale dell’AIA allora vigente, attivato in data 01/06/2018. Tale procedimento si è concluso con il rilascio

della Det. n. 5966 del 16/11/2018, costituente l'attuale AIA per gli impianti in oggetto, la quale, in riferimento al progetto del parco serbatoi, recita:

“Con la modifica sostanziale del 2018, oltre ad aver richiesto un aumento del quantitativo di rifiuti trattabile il gestore al fine di limitare picchi di portata e concentrazione di inquinanti nello scarico S3 al depuratore ha proposto di aumentare la capacità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso con la realizzazione di un parco serbatoi di capacità pari a 300 mc utili (3 serbatoi da 100 mc cadauno). Il progetto del nuovo parco serbatoi si configura come ampliamento dei sistemi di stoccaggio dei rifiuti liquidi esistenti e prevede le seguenti opere:

- Serbatoi di stoccaggio (3 serbatoi da 100 mc cadauno);
- Bacino di contenimento;
- Sistema di caricamento dei serbatoi;
- Sistema di svuotamento dei serbatoi;
- Impiantistica elettrica;
- Sistema di controllo.

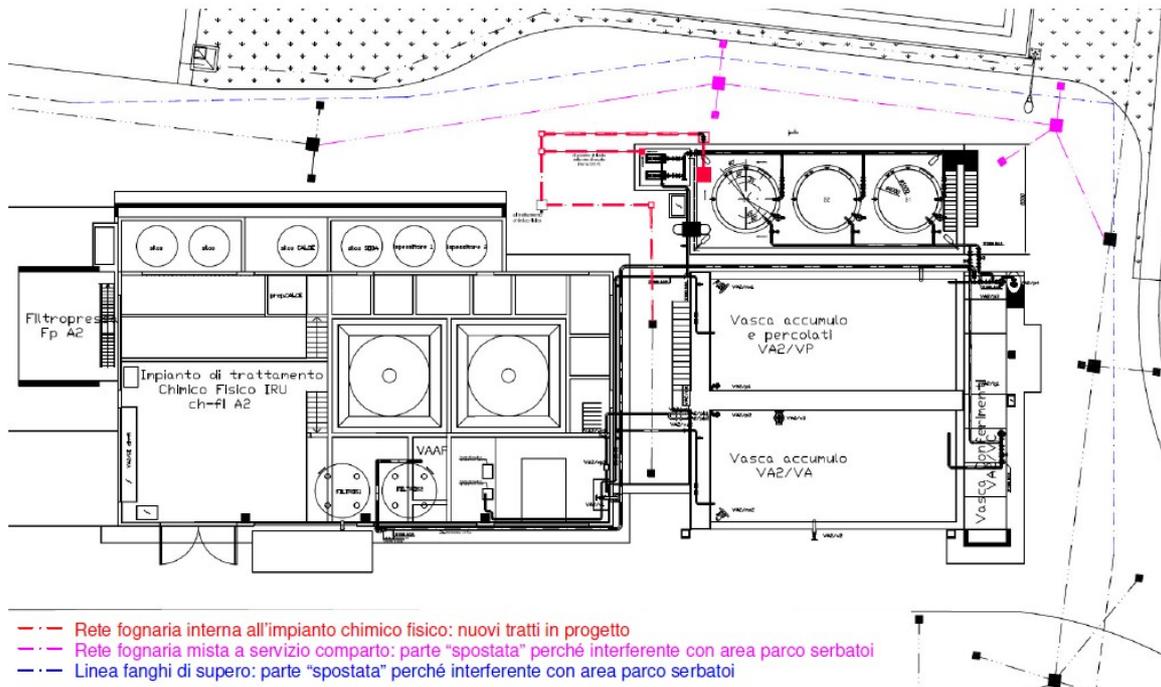
Il suddetto progetto (che ha già avuto una pre-valutazione di massima favorevole da parte della Conferenza dei Servizi) una volta definito nei suoi particolari, sarà oggetto di una comunicazione di modifica non sostanziale per la definitiva approvazione.”

Dato atto che sono state richieste integrazioni al gestore in data 28/01/2019 prot. n. 13947/19 pervenute in data 15/02/2019 prot. n. 25545/19 per ottenere indicazioni sul potenziale bacino di utenza sia in termini territoriali sia di tipologia di aziende conferitrici per ciascuna delle due tipologie di rifiuti codice EER 190805 e 190814 nonché su aspetti gestionali ed emissivi legati ai suddetti rifiuti;

verificato che il progetto del parco serbatoi risponde alle caratteristiche già comunicate ad ARPAE come sopra riportato ed è quindi accoglibile;

preso atto che tale progetto necessita di alcuni interventi propedeutici quali:

- spostamento a nord della rete fognaria mista (recapitante al depuratore biologico di Hera spa e a servizio del comparto impiantistico di area 2) per la parte coincidente all'area di realizzazione del parco serbatoi;
- modifica della rete fognaria interna (recapitante all'impianto chimico fisico e a servizio del solo impianto chimico fisico) al fine di renderla idonea anche alla raccolta di eventuali perdite provenienti dalle componenti impiantistiche aggiuntive di progetto, nel modo seguente:
 - saranno realizzati pozzetti collegati a nuovi tratti di rete fognaria recapitanti in testa all'impianto chimico fisico, adibiti alla raccolta di eventuali sversamenti delle condotte interne al bacino di contenimento dei serbatoi o provenienti dal pozzetto di alloggiamento delle pompe di scarico degli stessi serbatoi;
 - a fronte del passaggio di condotte aeree di progetto su zone di impianto, si collegheranno alla rete interna dell'impianto chimico fisico i tratti fognari presenti in corrispondenza di tali attraversamenti.



Rete fognaria oggetto di modifica

In riferimento al punto 2, visto anche il contributo istruttorio dei tecnici del Distretto Area Centro di Arpae di Modena si valuta che:

- le caratteristiche del rifiuto non rendono la combustione il trattamento più appropriato e costringono ad accortezze gestionali particolari, per stessa ammissione del proponente*“l’elevato contenuto residuo di umidità ancora presente nel fango, tuttavia, condiziona fortemente il potere calorifico inferiore del fango tal quale, che presenta valori molto bassi anche inferiori a 1000 kcal/kg. Ciò determina modalità di gestione particolari, che prevedono un’opportuna miscelazione in fossa (da parte dell’operatore gruista, mediante l’utilizzo del carroponte e della benna a polipo) di piccole quantità di fanghi con altri rifiuti caratterizzati da un p.c.i. più elevato per ottenere un mix con buone caratteristiche ai fini della combustione”.*

Tale procedura appare del tutto soggettiva ed in alcun modo verificabile; questa modalità non fornisce sufficienti garanzie rispetto a possibili oscillazioni dell’efficienza di combustione che potrebbero risultare critiche oltre al possibile presentarsi di variazioni dei parametri emissivi.

- lo stato fisico dei rifiuti potrebbe creare problemi alla griglia mobile di avanzamento rifiuti;

- l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è resa difficile, per stessa ammissione nella istanza presentata, a causa della significativa presenza nei fanghi di metalli (Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cromo, ecc..) e la presenza di tali sostanze certamente non risulta confacente neanche alla termovalorizzazione. A tal proposito si ricorda che nel corso degli anni si è rilevato che il contenuto di metalli nell'emissione del termovalorizzatore rappresenta uno dei parametri più critici, raggiungendo il 50% circa della capacità emissiva, tenuto conto che l'autorizzazione prevede dei limiti da rispettare in flusso di massa. La presenza di metalli rappresenta una criticità trasversale a tutti i fanghi di depurazione, ma risulta ancora più significativa nei fanghi prodotti da trattamenti delle acque reflue industriali la cui origine può essere molto diversificata, variabile nel tempo, e non garantisce una omogeneità di composizione (es: contenuto quali-quantitativo di metalli) preventivamente valutabile. Si precisa infatti che non sono stati forniti dati sulla caratterizzazione analitica dei fanghi che si intendono inviare al termovalorizzatore; la verifica effettuata sulle omologhe è successiva al rilascio dell'autorizzazione e non consente, perciò, valutazioni preventive per le quali era stata formulata la richiesta di integrazioni. Il "processo di omologa" non si ritiene inoltre sufficientemente rappresentativo dell'omogeneità di composizione e ciò soprattutto per i rifiuti EER 190814 per i quali è indicato come conferitore un "impianto di trattamento acque reflue industriali e rifiuti speciali liquidi, anche pericolosi, prodotti e conferiti da terzi tramite autobotti".

Si richiamano, infine, considerazioni generali rispetto al principio di prossimità del trattamento del rifiuto che deve essere possibilmente prossimo al luogo di produzione, in un contesto che vede il gestore disporre di una molteplicità di impianti su tutto il territorio regionale.

Ciò premesso, si procede alla parziale modifica dell'AIA in oggetto secondo quanto prima descritto e motivato non accogliendo nel contempo la richiesta in merito ai fanghi EER 190805 e 190814. Resta inteso che qualora emergessero nuovi elementi circostanziati di criticità territoriali, il gestore potrà nuovamente sottoporre un'istanza, fatto salvo quanto sopra.

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare con il presente atto, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n. 5966 del 16/11/2018 rilasciata da ARPAE di Modena a Herambiente s.p.a. con sede legale in Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell'area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena come di seguito riportato.

- di non accogliere per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa la richiesta d'integrazione dell'elenco dei rifiuti ammessi all'impianto di termovalorizzazione con l'inserimento dei seguenti due ulteriori codici dell'elenco europeo dei rifiuti:

- 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;

- 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate tramite il portale regionale "Osservatorio Ippc" in data 21/12/2018, assunta agli atti con prot. n. 26715/18 in merito alla realizzazione di un parco serbatoi di capacità pari a 300 mc utili (3 serbatoi da 100 mc cadauno) di potenziamento della capacità di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto chimico-fisico e relativi interventi correlati.
2. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 entro 90 giorni dal ricevimento della presente modifica è tenuto a prestare un'appendice delle garanzie finanziarie già agli atti della scrivente Amministrazione in riferimento al presente atto.

D e t e r m i n a i n f i n e

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 15/10/2034 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti scadrà il 15/01/2028;

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.5966 del 16/11/2018 per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;

- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n°190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.